

**COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA
VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE
DISCRIMINAZIONI DELL'ADSP-MTS**

- **Riferimenti normativi e Disposizioni amministrative nazionali e internazionali**

Costituzione Italiana, che, all'art. 3 sancisce il principio di uguaglianza e la necessità di rimuovere ogni ostacolo che impedisca il pieno sviluppo della persona umana e la sua partecipazione all'organizzazione economica, sociale e politica del Paese;

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;

L'art. 2087 del Codice Civile che obbliga il datore di lavoro a garantire condizioni di lavoro sicure e rispettose della dignità dei lavoratori;

Legge 20 maggio 1970, n. 300, recante "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento";

Decreto legislativo 8 marzo 2000, n. 53, recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";

La Carta dei diritti fondamentali dell'UE, o "Carta di Nizza", promulgata ufficialmente il 7 dicembre 2000, che prevede, all'articolo 21: "È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali;

Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità", a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;

Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;



Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 5 luglio 2006, n. 2006/54/CE, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

Direttiva dei Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per le pari opportunità, **23 maggio 2007**, recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che riconosce la necessità di tutelare i lavoratori da situazioni di violenza, molestie e stress lavoro-correlato;

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza sulla trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Art. 21 della Legge 4 novembre 2010, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro";

Direttiva 4 marzo 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 134 dell'11 giugno 2011) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";

Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'articolo 2;

Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119 che ha introdotto disposizioni urgenti finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere;

Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione del c.d. "Jobs act", ha apportato modifiche al T.U. in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità di cui al



decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;

Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e in particolare l’art. 14 concernente “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”;

Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2017, n. 3 recante “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne, previsto dal decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 1119. **Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017**

Direttiva 2/19 del 16 luglio 2019, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 184 del 7 agosto 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche;

Legge 19 luglio 2019, n. 69 “*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*” (detto “Codice Rosso”);

Convenzione dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 190/2019, ratificata dall’Italia con la **Legge 5 gennaio 2021, n. 4**, promuove l’eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro;

“**Patto per la parità di genere**” sottoscritto in data **28 luglio 2021** dai Presidenti delle Autorità di Sistema portuale italiane in sede di Assemblea di ASSOPORTI;

Legge 24 novembre 2023, n. 168 “*Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica*”.

- **Provvedimenti, Disposizioni e Regolamenti interni**

Regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari di cui all’ allegato n. 9 al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, approvato con Provvedimento presidenziale n. 21 del 4 febbraio 2022;



Codice di comportamento dei dipendenti dell'Autorità di Sistema portuale, aggiornato con provvedimento presidenziale n. 103 del 24 giugno 2024;

Provvedimento presidenziale n. 115 del 4 luglio 2024 con il quale è stato costituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale (C.U.G. AdSP-MTS);

Regolamento di istituzione e di funzionamento del C.U.G. AdSP-MTS, approvato con deliberazione dello stesso C.U.G. n. 1 del 18 luglio 2024, con particolare riferimento all'articolo 2 e all'articolo 1, comma 2;

Piano strategico anti violenza P.O.R.T.O., approvato con Provvedimento del Segretario generale n. 1 del 2025.